

Redditometro: alcuni esempi applicativi

di **Giovanni Peli** – Dottore commercialista e revisore contabile in Brescia

in breve

Argomento – Il piano straordinario dei controlli fiscali per il triennio 2009/2011, contenuto nella manovra estiva (D.L. 112/2008), tende a rivitalizzare ulteriormente uno strumento che non sente più di tanto il peso degli anni: infatti, la normativa che sta alla base del redditometro risale al 1992 (la normativa d'attuazione è contenuta nei DD.MM. 10 settembre e 19 novembre 1992). In questo articolo proponiamo alcune simulazioni che fanno riferimento a casi concreti. Ne sono emersi risultati assai interessanti.

QUADRO NORMATIVO



www.informatore.ilssole24ore.com

in neretto sono evidenziati i provvedimenti on-line

• D.L. 112, 25.6.2008, convertito nella legge 133, 6.8.2008 • DD.MM. 10.9.1992 e 19.11.1992.

Bisogna riconoscere che il redditometro come strumento accertativo è caduto un po' nel dimenticatoio, soprattutto da quando non è più necessario indicare, nella dichiarazione dei redditi, gli elementi che l'Amministrazione finanziaria ritiene rilevanti ai fini di determinare la capacità contributiva degli interessati.

Ma ciò non significa che il redditometro non sia più "atto all'uso", anzi: in realtà, l'Amministrazione finanziaria dispone di tutti i dati necessari **direttamente** e non più attraverso l'incerto tramite della dichiarazione dell'interessato, che potrebbe "dimenticare" di dichiarare al Fisco il possesso di determinati beni indicatori di capacità contributiva. Il sistema informativo dell'Amministrazione finanziaria dispone di una quantità di dati relativi ai contribuenti, e questa base dei dati è in continuo incremento.

Casi pratici – Si pensi, per esempio, ai questionari che le società erogatrici di energia elettrica, gas e acqua inviano ai loro clienti, al fine di comunicare i dati catastali degli immobili ove si trovano le utenze medesime.

Le società di erogazione di questi servizi sono poi tenute, con cadenza annuale, a comunicare all'anagrafe tributaria la lista delle unità immobiliari possedute dai loro clienti.

Con un semplice controllo automatizzato, da un la-

to l'Amministrazione può verificare se è stato dichiarato il relativo reddito fondiario, e dall'altro dispone dell'elemento indicatore della capacità contributiva (anche se in realtà in taluni casi, come questo, l'informazione non è completa. Il redditometro, infatti, richiede la superficie dell'immobi-

le in metri quadrati, mentre il dato catastale fa normalmente riferimento, per le unità immobiliari di civile abitazione, al numero dei vani).

Altri casi riguardano le compagnie assicurative per i contratti stipulati, oltre naturalmente alla grande banca dati di tutti i contratti sottoposti a registrazione presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle entrate (non solo compravendite immobiliari, ma anche locazioni, comodati ecc.).

Beni di lusso – Vi è chi ha osservato che i beni presi in considerazione dal redditometro non sono esattamente in grado di indicare il vero tenore di vita del contribuente; in particolare, non vengono opportunamente individuati dei veri e propri beni di lusso.

C'è del vero: le abitudini dei consumatori si evolvono nel corso del tempo e certi beni (come per esempio una roulotte o il possesso della prima casa) non sono esattamente degli "status symbol".

Beni rilevanti ai fini del redditometro – L'elenco dei beni rilevanti ai fini del redditometro è il seguente:

1. abitazioni, sia principale che secondaria;
2. collaboratori familiari;
3. cavalli da corsa e da equitazione;
4. assicurazioni;
5. aerei e velivoli;
6. navi, barche e natanti;
7. autoveicoli, roulotte e motoveicoli.

Come funziona il redditometro – Una volta ottenuti i dati dei contribuenti, è possibile determinare il reddito presunto nonché il reddito minimo accertabile, che è pari al 75% del reddito presunto. In buona sostanza, il Fisco ammette una tolleranza del 25% in meno sul reddito atteso; non solo, ma lo scostamento deve verificarsi per almeno 2 anni.

Ogni bene rilevante comporta un determinato importo di reddito che l'Amministrazione finanziaria ritiene attribuibile al soggetto per il suo mantenimento. Questi importi sono contenuti in tabelle che vengono periodicamente aggiornate in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo (ISTAT).

Il reddito presunto è ottenuto mediante la moltiplicazione del costo annuo del singolo bene per un determinato coefficiente, che cambia a seconda della tipologia (*esempio 1*).

Alcuni casi concreti – Proponiamo alcune simulazioni che fanno riferimento a casi concreti. Ne sono emersi risultati assai interessanti: si noti, per esempio, quanto "pesa" il possesso di autoveicoli di grossa cilindrata. Il problema è diffuso perché, con la scomparsa dell'aliquota IVA maggiorata per i beni di lusso, nonché con il calcolo della tassa automobilistica non più basata sui cavalli fiscali ma sui cavalli effettivi, molti automobilisti hanno preferito optare per autovetture di cilindrata superiore ai fatidici 2000 cc (oppure 2500 se diesel) che andavano per la maggiore fino alla fine degli anni '90, sicuramente più confortevoli e sicure delle piccole cilindrate, con motori super elaborati, che si vendevano a quei tempi proprio per problematiche di tipo fiscale. In realtà, il valore dei cavalli fiscali esiste ancora, e ben lo conosce il Fisco perché lo può utilizzare ai fini del redditometro.

Gli incrementi patrimoniali – Naturalmente, il Fisco non si limita a osservare il costo di mantenimento

dei singoli beni di cui il contribuente ha disponibilità, ma anche gli incrementi patrimoniali, che si presumono consentiti grazie ai redditi degli ultimi 5 anni. Ricordiamo che il dato relativo all'incremento patrimoniale è conosciuto dal Fisco non solo in caso di compravendita di immobili, ma anche, per esempio, in ipotesi di operazioni societarie, come la sottoscrizione di capitale sociale o l'effettuazione di operazioni quali conferimento o aumento del capitale sociale.

La sinergia tra redditometro e indagini finanziarie – Uno strumento che pareva obsoleto come il redditometro sta in realtà vivendo una nuova giovinezza a causa della sua interattività con quello, assai più temuto, dell'indagine finanziaria.

Infatti, nel D.L. 112/2008 si legge l'intento di incrociare, in sede di controllo, i dati derivanti dal redditometro con quelli dell'indagine finanziaria, che potrebbe scaturire dalla disponibilità di beni rilevanti ai fini della determinazione della capacità contributiva.

Quindi, per intenderci, l'accertamento tramite redditometro potrebbe in certi casi, portare conseguenze ancora più dannose al contribuente; infatti, l'Amministrazione finanziaria può non solo determinare un reddito in maniera sintetica, ma anche, a seguito dell'indagine finanziaria, scoprire fenomeni di evasione assai più rilevanti. Ulteriore rafforzamento allo strumento del redditometro deriverà alla partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale. Infatti, determinati indicatori di capacità contributiva, come le già citate autovetture di grossa cilindrata, potrebbero ben essere individuati a livello di Amministrazioni locali, soprattutto nel caso di beni intestati a società o, comunque, non direttamente al contribuente che ne detiene, di fatto, la disponibilità.

esempio 1

L'abitazione principale ha un coefficiente relativamente basso (4) verosimilmente perché si ritiene che sia un bene di prima necessità; viceversa, l'autovettura ha un coefficiente più alto (6) e coefficienti più alti ancora si possono trovare, per esempio per i contratti di assicurazione (10).

Ottenuto così il reddito presunto per ogni singolo elemento, occorre mettere quest'ultimi in ordine partendo dal valore più elevato; i singoli valori non devono essere sommati semplicemente ma la norma consente un abbattimento a partire dal secondo valore in ordine decrescente d'importo così, in particolare, il secondo importo è ridotto del 40%, il terzo del 50%, il quarto del 60% e i successivi vengono ridotti dell'80%.

La somma di questi valori, dapprima moltiplicati per i coefficienti e poi successivamente ridotti come s'è detto, costituiscono il complessivo reddito sinteticamente attribuibile al contribuente, che verrà raffrontato con quello effettivamente dichiarato.

Redditometro

Caso 1 – Situazione base: possesso di autovettura di media cilindrata e abitazione principale di 75 mq.



Mario Rossi
Via Dei Tigli 16

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a benzina, 15 HP, immatricolaz. 2005	100	365	2.344,23	5	11.721,15
Residenza principale ubicata al nord Italia di proprietà o altro diritto reale, 75 mq	100	365	1.947,75	4	7.791,00

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____

Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	16.395,75
Reddito minimo accettabile	12.296,81
Differenza accertabile	

Caso 2 – Il reddito presunto è più che raddoppiato se l'autovettura ha 20 HP e il contribuente paga un premio assicurativo di € 1.000,00 annui (polizza diversa da quelle sull'uso dei veicoli, sulla vita e contro infortuni e malattie).

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a benzina, 20 HP, immatricolaz. 2004	100	365	3.960,49	6	23.762,94
Assicurazione	100	365	1.000,00	10	10.000,00
Residenza principale ubicata al nord Italia di proprietà o altro diritto reale, 75 mq	100	365	1.947,75	4	7.791,00

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____

Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	33.658,44
Reddito minimo accettabile	25.243,83
Differenza accertabile	

Caso 3 – Ipotesi abbastanza comune: possesso di autovettura diesel di 25 HP e abitazione principale di 100 mq con una rata di mutuo annua di € 5.000,00.

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a gasolio, 25 HP, immatricolaz. 2007	100	365	6.170,30	7	43.192,10
Residenza principale ubicata al centro Italia di proprietà o altro diritto reale, 100 mq	100	365	7.139,00	3	21.417,00

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____

Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	56.042,30
Reddito minimo accettabile	42.031,73
Differenza accertabile	

casì

(segue)

Caso 4 – Come nel *caso 3*, ma con in più una casetta al mare acquistata di recente.

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a gasolio, 25 HP, immatricolaz. 2007	100	365	6.170,30	7	43.192,10
Residenza principale ubicata al centro Italia di proprietà o altro diritto reale, 100 mq	100	365	7.139,00	3	21.417,00
Residenza secondaria ubicata al sud Italia di proprietà o altro diritto reale, 60 mq	100	365	549,90	5	2.749,50

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____ 120.000,00 24.000,00
Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	81.417,05
Reddito minimo accettabile	61.062,79
Differenza accertabile	

Caso 5 – L'amante dei motori: autovettura di grossa cilindrata, seconda auto utilitaria, camper e maxi moto, oltre all'abitazione principale di 120 mq.

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a benzina, 35 HP, immatricolaz. 2006	100	365	7.129,73	8	57.037,84
Camper o autocaravan, 25 HP, immatricolaz. 2002	100	365	3.363,96	6	20.183,76
Residenza principale ubicata al nord Italia di proprietà o altro diritto reale, 120 mq	100	365	3.116,40	4	12.465,60
Autoveicolo alimentazione a benzina, 12 HP, immatricolaz. 2002	100	365	1.808,01	4	7.232,04
Motociclo oltre 500 cc, immatricolaz. 2007	100	365	974,89	7	6.824,23

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____
Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	79.638,56
Reddito minimo accettabile	59.728,92
Differenza accertabile	

Caso 6 – Elevato tenore di vita: autovettura di grossa cilindrata, prima e seconda casa, motoscafo, colf, assicurazioni.

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Autoveicolo alimentazione a gasolio, 30 HP, immatricolaz. 2005	100	365	7.701,80	7	53.912,60
Residenza principale ubicata al centro Italia di proprietà o altro diritto reale, 150 mq	100	365	11.208,50	4	44.834,00
Assicurazione	100	365	2.500,00	10	25.000,00
Imbarcazione a motore stazza sino a 50 t, 650 cm, 40 HP, immatricolaz. 1998	100	365	4.124,86	5	20.624,30
Collaboratore a tempo parziale o non convivente, 150 ore lavorate	100	365	1.317,00	4	5.268,00
Residenza secondaria ubicata al sud Italia di proprietà o altro diritto reale, 75 mq	100	365	687,38	5	3.436,88

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____
Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	103.567,10
Reddito minimo accettabile	77.675,32
Differenza accertabile	

(segue)

Caso 7 – Elevato tenore di vita: aereo, cavallo, barca a vela.

Reddito dichiarato _____

Dati dei beni

Descrizione	% disp	Giorni	Importo	Coeff.	Reddito presunto
Aereo da turismo, 40 HP, 100 ore di volo	100	365	21.464,00	8	171.712,00
Cavallo da equitazione a pensione	100	365	7.638,40	6	45.830,40
Imbarcazione a vela stazza sino a 50 t, 750 cm, immatricolaz. 2001	100	365	2.865,00	7	20.055,00

Incrementi patrimoniali dell'anno 2006 _____

Incrementi patrimoniali dell'anno 2007 _____

Reddito totale presunto	209.237,74
Reddito minimo accettabile	156.928,31
Differenza accettabile	

BILANCIO

NOVITÀ



IL LEASING in bilancio Programma di calcolo

di Studio Rebecca & Associati e G. Pollini

Il programma di calcolo allegato a questo libro permette all'operatore di ottenere tutte le **elaborazioni numeriche** necessarie ai fini del bilancio e della dichiarazione fiscale, semplicemente inserendo i dati del contratto di leasing. Si tratta di uno **strumento informatico** utile e completo che agevola il lavoro dei professionisti e del personale amministrativo di tutte quelle aziende che hanno fatto ricorso al leasing; particolarmente utili le **esemplificazioni** e le **simulazioni di conteggi**.

Grande attenzione è rivolta alla contabilizzazione del leasing in ottica sia **patrimoniale** sia **finanziaria** e al raffronto degli effetti derivanti dall'applicazione delle due metodologie. Sotto l'aspetto fiscale il libro è aggiornato con le numerose **novità normative della recente Legge Finanziaria 2008**.

Pagg. 260 + CD-Rom – € 98,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilsole24ore.com

Gruppo



La cultura dei fatti.